

**COMUNE DI PADOVA**



Elaborato

**R**

Rev.

## **Parco delle Acque**

### **I stralcio**

**Progetto Attracchi Fluviali e Regolamentazione degli Spazi Acquei**

## **RELAZIONE**



#### **Settore Pianificazione Urbanistica**

Capo Settore

Arch. Fabris Franco

#### Collaboratori

Arch. Dri Luisa

Geom. Moletta Letizia

P.i. Edini Antonio

Arch. Grazia Daria Erti

Geom. Belluco Claudio

#### **Settore Verde, Parchi, Giardini e**

#### **Arredo Urbano**

Responsabile e Progettista

Ing. Salvagnini Paolo

DATA 08/04/2013



---

## **“PARCO DELLE ACQUE”**

### **Regolamentazione degli spazi acquei**

---

#### **PREMESSA**

Il sistema fluviale che interessa il territorio del Comune di Padova costituisce una risorsa ambientale ed economica rilevante per la città e per la popolazione residente che può beneficiare di questa opportunità.

I fiumi legano, connettono e creano un’armonia visiva con le aree libere circostanti e con i sistemi insediativi urbani, diventando inoltre, data l’estensione e la localizzazione, fondamentali nella connessione tra “città” e “campagna” e attraverso la realizzazione di percorsi ecologico–ambientali, assumono importanza strategica per la percezione di benessere ed il conseguente innalzamento della qualità di vita della popolazione residente.

Già da tempo la valenza strategica di questo territorio è stata riconosciuta e l’Amministrazione stessa, con vari provvedimenti succedutisi negli anni, ha attrezzato questi percorsi per il tempo libero: con piste ciclabili, percorsi pedonali, aree di sosta ecc., attuando inoltre provvedimenti adeguati alla salvaguardia e alla cura dell’ambiente naturale esistente.

Se ad una prima impressione gli interventi potevano sembrare scollegati tra loro, con il recente Piano di Assetto del Territorio l’Amministrazione ha evidenziato la visione generale e la valenza strategica dei corsi d’acqua, individuando il “Parco delle Acque” come elemento fondamentale per il collegamento del “sistema ambientale” con il complesso sistema insediativo di tutto il territorio comunale. Una



rete d'acqua quindi che collega in modo organico i parchi esistenti e programmati e le aree di valenza naturalistico-ambientale ancora presenti nel territorio urbano, oltre a quelle da recuperare e riqualificare, nonché con il territorio agricolo nel suo complesso.

Il "Parco delle Acque" si compone di vari elementi, primo fra tutti l'acqua, che peraltro pur essendo il "collante" naturale del sistema, è stato l'elemento fino ad oggi non sufficientemente interessato da interventi volti a favorire l'uso di mezzi di trasporto fluviale, siano questi di dimensioni contenute utilizzati per attività ludiche e del cosiddetto tempo libero, che quelli più articolati ed importanti finalizzati ad un utilizzo turistico e di collegamento fluviale tra le città di Padova e Venezia.

Si vuole ora ovviare alle carenze in materia, attraverso un progetto che consenta un corretto uso di questo "elemento", ne regoli l'utilizzazione e preveda tutte quelle strutture necessarie ed indispensabili ad avvicinare ed agevolare l'accesso alla navigazione da parte di un numero maggiore di fruitori.

## FINALITA'

Il progetto di organizzazione e regolamentazione verifica la situazione e le condizioni degli argini dei principali corsi d'acqua che costituiscono la tessitura del "Parco", per poi individuare le aree che, per le condizioni fisiche, per la valenza ambientale, per la presenza e la prossimità di elementi di particolare importanza sotto l'aspetto culturale, risultano idonee alla realizzazione di approdi destinati a seconda delle particolari condizioni e specificità, a soste di interesse privato per il diporto o di interesse pubblico per i natanti collegati ai percorsi di interesse turistico.



Parallelamente dovranno essere evidenziate le condizioni particolari e specifiche di ogni tratto di argine con le particolari caratteristiche che questo riassume in sé di natura naturalistica, ambientale, culturale, e fisico-strutturali, al fine di programmare, pubblicizzare e finanziare le opere necessarie ed indispensabili per consentire un corretto uso del “Parco” ma anche la realizzazione di tutte le opere opportune e necessarie per la messa in sicurezza degli argini stessi e quelle propedeutiche ad una utilizzazione completa sia attraverso la via acquea che con le modalità della ciclabilità della pedonalità e delle altre attività collegate al tempo libero.

Il progetto nella sua configurazione finale si propone come parte di un percorso fluviale di interesse sovracomunale da proporre alla Regione Veneto perché venga inserito e finanziato nell’ambito dei progetti strategici di competenza della Regione stessa.

## CONTENUTI

La molteplicità delle condizioni e delle caratteristiche del “Parco” e la sua considerevole estensione non consente di stabilire, programmare ed attuare le finalità sopra descritte in tempi certi e definiti, pertanto lo studio che viene ora avviato dovrà e sarà completato attraverso successivi e costanti approfondimenti specifici e particolari che definiscano per temi gli interventi parziali da realizzare e, contemporaneamente con gli altri soggetti pubblici gestori e proprietari delle aree, ne stabiliscano le caratteristiche tecniche, i contenuti e le modalità di finanziamento per la loro reale realizzazione.



Come sopra richiamato i contenuti del “Parco” sono di varia natura e vengono sinteticamente, ma non esaustivamente, così sintetizzati:

- **contenuti culturali** legati in modo particolare e significativo dalla presenza del sistema bastionato e di tutte le strutture di valenza storico culturale che vengono comprese ed interessate dal sistema fluviale cittadino
- **contenuti di natura ambientale** legati alla flora, al sistema vegetazionale, alla fauna, nonché ai percorsi ecorelazionali esistenti e da integrare, al fine di consentire un completo sistema di percorsi ed attraversamenti faunistici
- **contenuti di interesse ludico turistico tempo libero** con la realizzazione di percorsi ed attrezzamento degli argini nel rispetto e con il fine di valorizzare la percezione dei contenuti propri degli stessi indicati ai punti precedenti
- **contenuti legati all'utilizzo delle vie d'acqua** con l'attrezzamento delle stesse in funzione dei natanti di varia natura ed utilizzazione che di questo elemento possono usufruire, sia ancora per attività ludico-sportive ed amatoriali che per natanti legati ad attività turistiche collegate al sistema dei percorsi navigabili esterni al territorio comunale.

Per questo tipo di contenuti il progetto stabilirà le caratteristiche degli attracchi e regolamerterà sia gli spazi acquei che le strutture fisiche che costituiscono l'approdo, nonché le modalità per la realizzazione degli stessi.

## PROGETTO ATTRACCHI FLUVIALI E REGOLAMENTAZIONE DEGLI SPAZI ACQUEI I° STRALCIO DEL “PARCO DELLE ACQUE”

La necessità opportunità di regolamentare il sistema degli attracchi ha consentito di predisporre un primo stralcio del progetto del “Parco” e di descrivere



e dare le definizioni per organizzare in modo razionale il sistema degli attracchi. Come intervento sperimentale sono stati individuati due tratti di corsi d'acqua navigabili che riassumessero in sé le caratteristiche ed i contenuti del "Parco" nel loro insieme, quelli prettamente culturali dati dalla presenza della cinta muraria e dagli edifici di interesse storico che si affacciano sul corso d'acqua, quelli di tipo naturalistico ambientale, quelli di interesse turistico nonché tratti già interessati da interventi specifici già realizzati per il tempo libero; contenuti ritenuti fondamentali per l'organizzazione del sistema degli attracchi fluviali attualmente carenti e non adeguatamente sistematizzati.

Il primo stralcio del "Parco" si è quindi concretizzato nell'organizzazione descrizione e modalità di attuazione degli attracchi lungo due tratti del sistema dei corsi d'acqua cittadini costituiti dal Canale Piovego, nel tratto Porte Contarine confluenza con il Canale S. Gregorio, ed il tronco Maestro nel tratto Ponte del Sostegno (Bassanello)-Ponte Paleocapa, tratti che per l'organizzazione del sistema della gestione delle acque possono ritenersi idonei ad una navigazione sicura, salvo nei momenti di particolari situazioni di piena dove la navigazione potrà anche per questi canali essere interdetta.

Per una migliore definizione ed informazione per gli utilizzatori si riportano le specifiche caratteristiche di navigabilità dei tratti interessati dallo stralcio che così si riassumono:

- il Piovego è un corso d'acqua classificato navigabile (Legge 31/03/1956 n. 287) di classe II, e pertanto le caratteristiche dei natanti che vi possono navigare sono: lunghezza tra i 50 e 60 m., larghezza massima m. 8,50, portata in tonnellate tra i 400 – 650 (tirante massimo del canale m. 2,50);
- il Tronco Maestro è un corso d'acqua navigabile solo per un tratto tra il manufatto di "Ponte dei Cavai" fino al Ponte della Specola e le caratteristiche



dei natanti che vi possono navigare sono: lunghezza max m. 10,00, larghezza max m. 3,00, portata in tonnellate inferiore a 50 (tirante d'acqua massimo del canale m. 1,00).

## DEFINIZIONI

Al fine di rendere esplicite le modalità di attuazione e di utilizzo delle attrezzature per i natanti, vengono di seguito descritte in modo specifico le varie attrezzature:

- **approdo** (pontile di approdo): struttura che permette lo sbarco/imbarco di persone dalla riva al natante; può essere in uso esclusivo o libero. Può essere realizzato da enti pubblici o da privati; deve essere sempre mantenuto libero dalla sosta di natanti. Può anche essere realizzato per consentire la costruzione di strutture fisse per attività di ristoro legate all'utilizzo delle sponde e del corso d'acqua.
- **sosta temporanea (48h)**: spazi acquei per la sosta temporanea fino ad un massimo di 48 ore di qualsiasi natante, individuati da bricole, sostegni, agganci in banchina, ecc., in uso non esclusivo, per i quali non è necessario pagare un canone, posti in prossimità degli approdi, che consentono la sosta, senza diritti acquisiti, con la funzione di mantenere sempre agibile l'uso dell'approdo.
- **sosta permanente di interesse privato commerciale**: spazi acquei per la sosta permanente di natanti, individuati da cavane, depositi, pontili di sosta, bricole, sostegni, agganci in banchina, ecc. , in uso esclusivo, in concessione a Società commerciali private, regolamentato da opportuna convenzione con



il Comune di Padova e con atto di concessione rilasciato dall'ente gestore della navigazione, per i quali è necessario pagare un canone. E' possibile che dispongano di un pontile in uso esclusivo.

- **sosta permanente di interesse privato amatoriale:** spazi acquei per la sosta permanente di natanti, individuati da cavane, depositi, pontili di sosta, bricole, sostegni, agganci in banchina, ecc., in uso esclusivo, in concessione a Società amatoriali private o a singoli Privati, regolamentato da opportuna convenzione con il Comune di Padova e con atto di concessione rilasciato dall'ente gestore della navigazione, per i quali è necessario pagare un canone. E' possibile che disponga di un pontile in uso esclusivo.
- **sosta permanente di interesse pubblico:** spazi acquei per la sosta permanente di natanti, attrezzati con cavane, depositi, pontili di sosta, bricole, sostegni, agganci in banchina, ecc., in uso esclusivo a Enti pubblici, regolamentato da opportuna convenzione con il Comune di Padova e atto di concessione rilasciato dall'ente gestore della navigazione. E' possibile che dispongano di un pontile o scivoli in uso esclusivo.

Le strutture previste possono essere: passerelle, pontili galleggianti, pontili in muratura, terrazze sul fiume, scivoli per l'alaggio di natanti e depositi coperti.

## MODALITA' DI ATTUAZIONE

Le strutture del "Parco" sopra descritte che costituiscono l'integrazione di quelle generali già attuate ed esistenti, costituiscono per la parte di utilizzo delle aree in terra ferma attrezzature degli spazi a verde pubblico previsti nella zonizzazione del Piano Regolatore Vigente e pertanto sono conformi alle





normative urbanistiche comunali vigenti. Le strutture per la navigazione, oltre alle parti strettamente tecniche necessarie ed indispensabili all'utilizzazione delle vie d'acqua sopra descritte, potranno essere integrate da tutte le necessarie strutture atte a garantire un servizio completo all'utente (attacchi elettrici, idrici, servizi igienici, ecc...) nonché attività di ristoro.

Il progetto del primo stralcio del "Parco" prevede l'organizzazione, come sopra specificato, degli approdi lungo i corsi d'acqua individuati; la cartografia facente parte del progetto indica la localizzazione degli approdi, specificando per ognuno di questi le caratteristiche in ordine al tipo di sosta che per ognuno è consentita; le previsioni in ordine alle dimensioni e caratteristiche tecniche sono indicative, mentre sono prescrittive le tipologie di sosta; viene ribadito che ogni autorizzazione, rilasciata da enti diversi dal Comune di Padova, deve essere preceduta da un progetto dell'approdo nel suo insieme, approvato dal Comune di Padova.

La realizzazione e la successiva gestione degli approdi sarà a cura del Comune di Padova e/o di soggetti privati interessati, sulla base di un progetto e specifica convenzione approvati dalla Giunta Comunale, che ne disciplinino, stabiliscano e garantiscano gli interessi pubblici dell'intervento.

La concessione degli spazi di attracco sarà regolamentata dalla normativa specifica dei gestori delle acque pubbliche sulla base del progetto sopra indicato approvato dalla Giunta Comunale, mentre le altre attrezzature di servizio e ristoro verranno autorizzate sulla base della specifica normativa di settore cui fanno riferimento.

Le attrezzature di servizio e di ristoro non riconducibili specificatamente all'"*approdo*" dovranno avere dimensioni contenute, preferibilmente provvisorie e di tipo stagionale e comunque non essere tali da alterare le valenze



architettoniche ed ambientali delle aree su cui vanno insediate. Criteri analoghi dovranno essere applicati anche alla realizzazione dei depositi di natanti anche quando rivestono condizioni di edifici stabili nel tempo.

Viene ribadito che ogni autorizzazione alla sosta negli spazi acquei deve essere preceduta dall'approvazione di uno specifico progetto dell'”approdo” approvato dalla Giunta Comunale.

Il progetto del primo stralcio è composto oltre che dalla presente relazione e dalle modalità di attuazione dai seguenti allegati:

- Tavola grafica P1 di inquadramento generale con l'indicazione dei due stralci attuativi,
- Tavola grafica P2 con la descrizione del Canale Piovego per la parte interessata con l'individuazione dei punti di approdo e per ognuno la tipologia di soste previste e che qui si riassumono:
  - Approdo A  
nr. 1 sosta temporanea
  - Approdo B  
nr. 1 sosta di interesse privato amatoriale  
nr. 1 sosta temporanea
  - Approdo C  
nr. 2 soste di interesse privato commerciale  
nr. 1 sosta temporanea
  - Approdo D  
nr. 1 sosta di interesse pubblico  
nr. 1 sosta temporanea
  - Approdo E  
nr. 1 sosta di interesse privato amatoriale  
nr. 1 sosta temporanea
  - Approdo F  
nr. 1 sosta di interesse privato amatoriale  
nr. 1 sosta temporanea



- Approdo G  
nr. 1 sosta temporanea
  
- Approdo H  
nr. 2 soste di interesse privato commerciale  
nr. 3 soste di interesse privato amatoriale  
nr. 1 sosta temporanea
  
- Approdo I  
nr. 2 soste di interesse privato commerciale  
nr. 1 sosta temporanea
  
- Approdo J  
nr. 2 soste di interesse privato commerciale  
nr. 3 soste temporanee
  
- Approdo K  
nr. 2 soste di interesse privato commerciale  
nr. 1 sosta di interesse privato amatoriale  
nr. 1 sosta temporanea
  
- Approdo L  
nr. 1 sosta di interesse pubblico  
nr. 1 sosta temporanea
  
- Approdo M  
nr. 1 sosta di interesse privato amatoriale
  
- Approdo N  
nr. 1 sosta di interesse privato commerciale  
nr. 1 sosta di interesse privato amatoriale  
nr. 1 sosta di interesse pubblico  
nr. 1 sosta temporanea
  
- Approdo O  
nr. 4 soste di interesse privato commerciale  
nr. 1 sosta di interesse privato amatoriale  
nr. 1 sosta temporanea
  
- Approdo P  
nr. 1 sosta temporanea



- Tavola grafica P3 con la descrizione del Tronco Maestro per la parte interessata con l'individuazione dei punti di approdo e per ognuno le strategie di sosta previste e che qui si riassumono:
  - Approdo A
    - nr. 1 sosta di interesse pubblico
    - nr. 1 sosta temporanea
  - Approdo B
    - nr. 1 sosta di interesse privato amatoriale
    - nr. 1 sosta temporanea



## **INDICE**

PREMESSA	2
FINALITA'	3
CONTENUTI	4
PROGETTO ATTRACCHI FLUVIALI E REGOLAMENTAZIONE DEGLI SPAZI ACQUEI I° STRALCIO DEL "PARCO DELLE ACQUE"	5
DEFINIZIONI	7
MODALITA' DI ATTUAZIONE	8